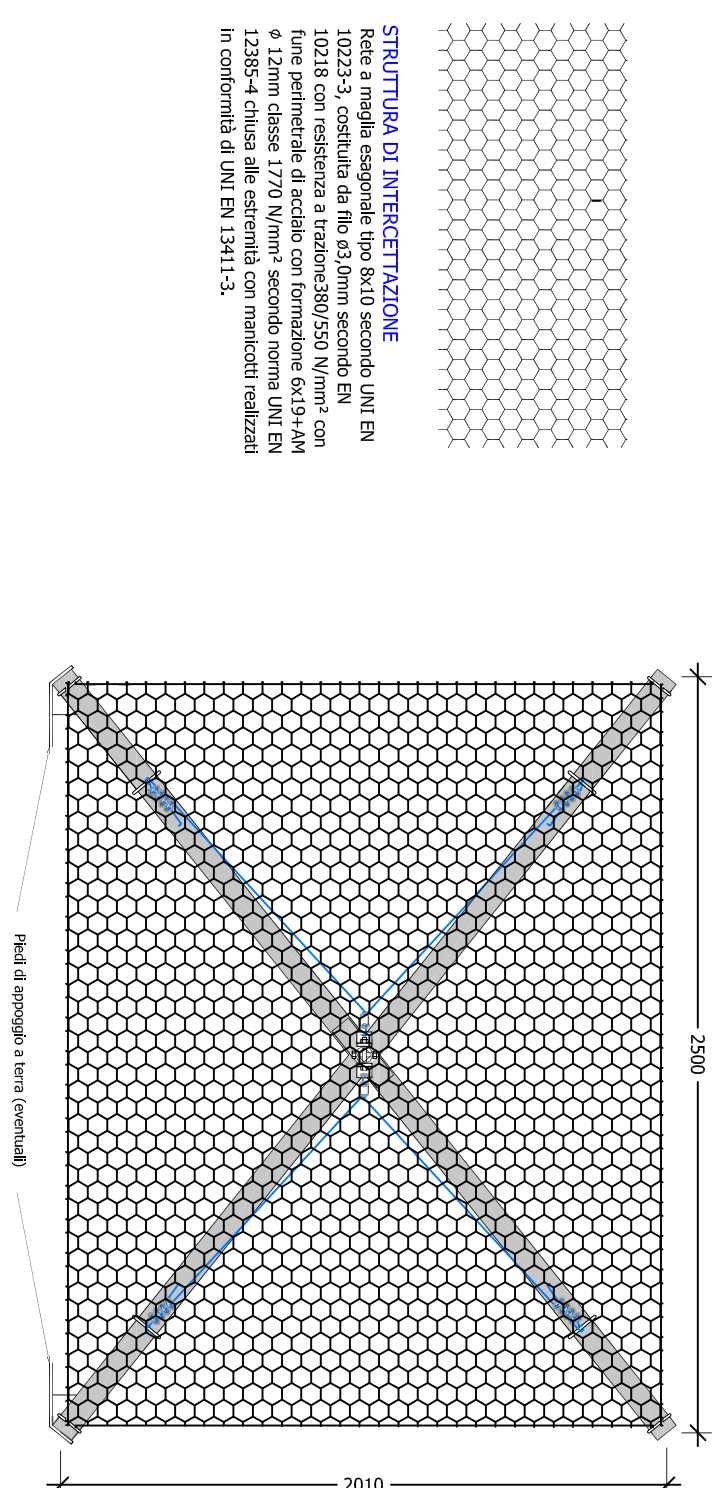


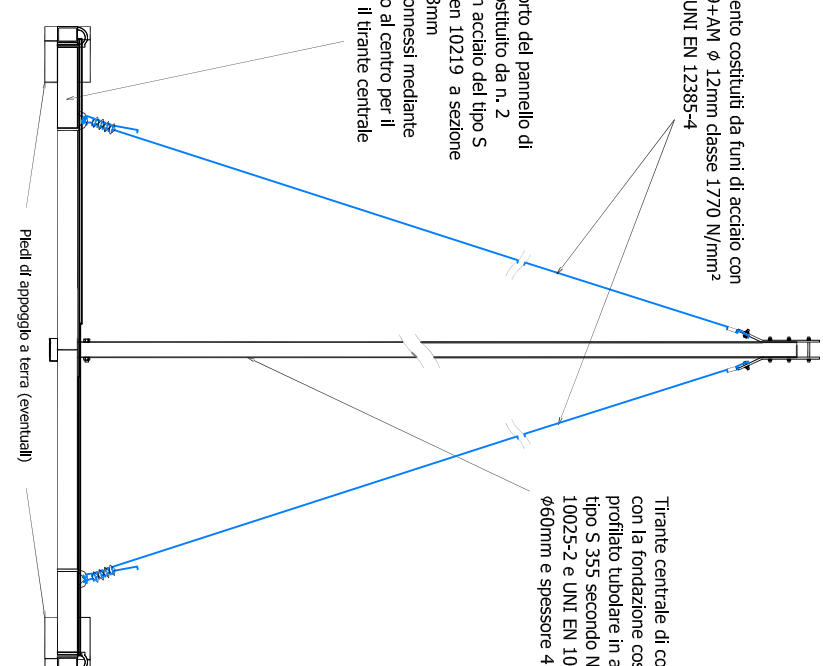
PROSPETTO VISTO DA MONTE VERSO VALLE



STRUTTURA DI INFERCETTAZIONE
 Rete a maglia esagonale tipo S&K3 secondo UNI EN 10223-3, costituita da filo Ø3,0mm secondo EN 10218 con resistenza a trazione 380/530 N/mm² con diametro esterno 3,3mm e spessore di filo Ø3,0mm e Ø 1,2mm classe 1770 N/mm² secondo norma UNI EN 12385-4 chiusa alle estremità con manicotti realizzati in conformità a UNI EN 13411-3.

BARRIERA MODULARE FERMANEVE O PER CONTENIMENTO TERRENI TIPO MONANCORRAGGIO - MODELLO ICAB - Base

PIANTA

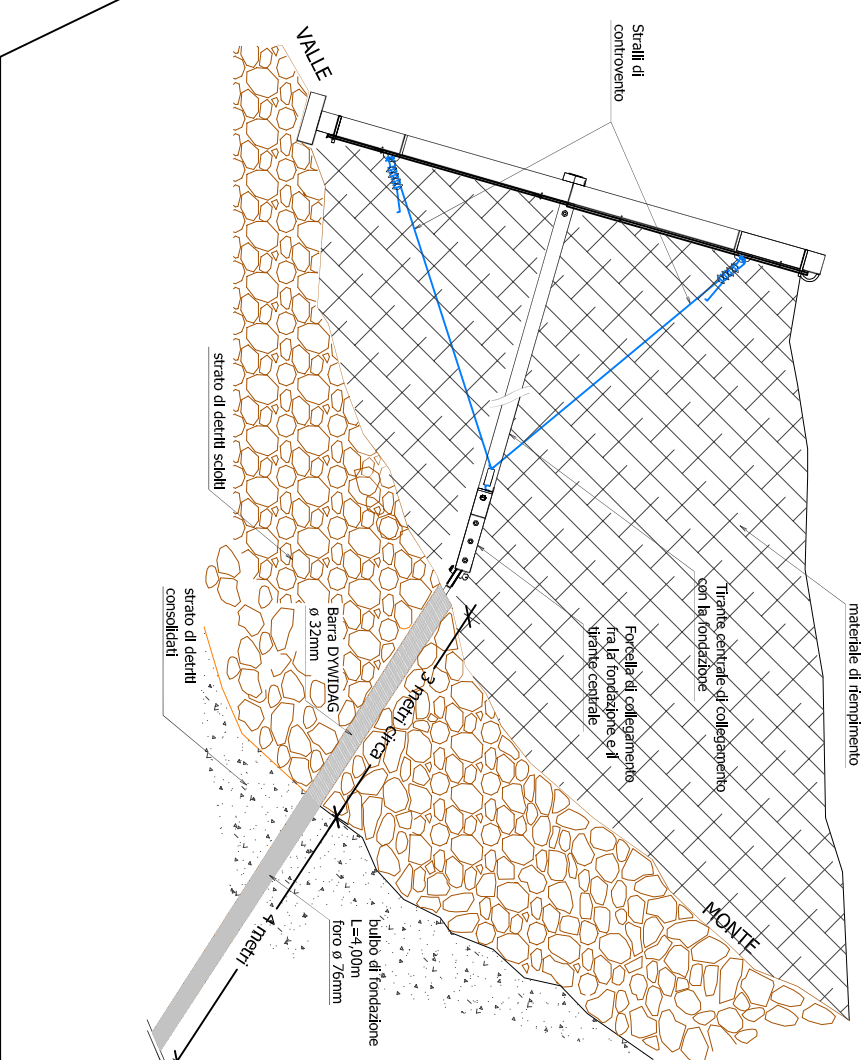


Scatole di contenimento costituite da fili di acciaio con sezione quadrata di tipo 1770 N/mm² secondo norma UNI EN 12385-4

Struttura di supporto del pannello di interconnessione costituito da n. 2 profilati tubolari in acciaio del tipo S 355 secondo UNI EN 10219 - a sezione quadrata adoperando pannelli modulari in acciaio galvanizzato mediante saldatura con foro al centro per il collegamento con il tirante centrale

Tirante centrale di collegamento con la fondazione costituito da profilato tubolare in acciaio del tipo S 355 secondo UNI EN 10219-1 Ø100,5-2 e UNI EN 10219-1 Ø60mm e spessore 4mm

SEZIONE SCHEMATICA



PROFILO SEZIONE
n.4

Nuovo profilo terreno

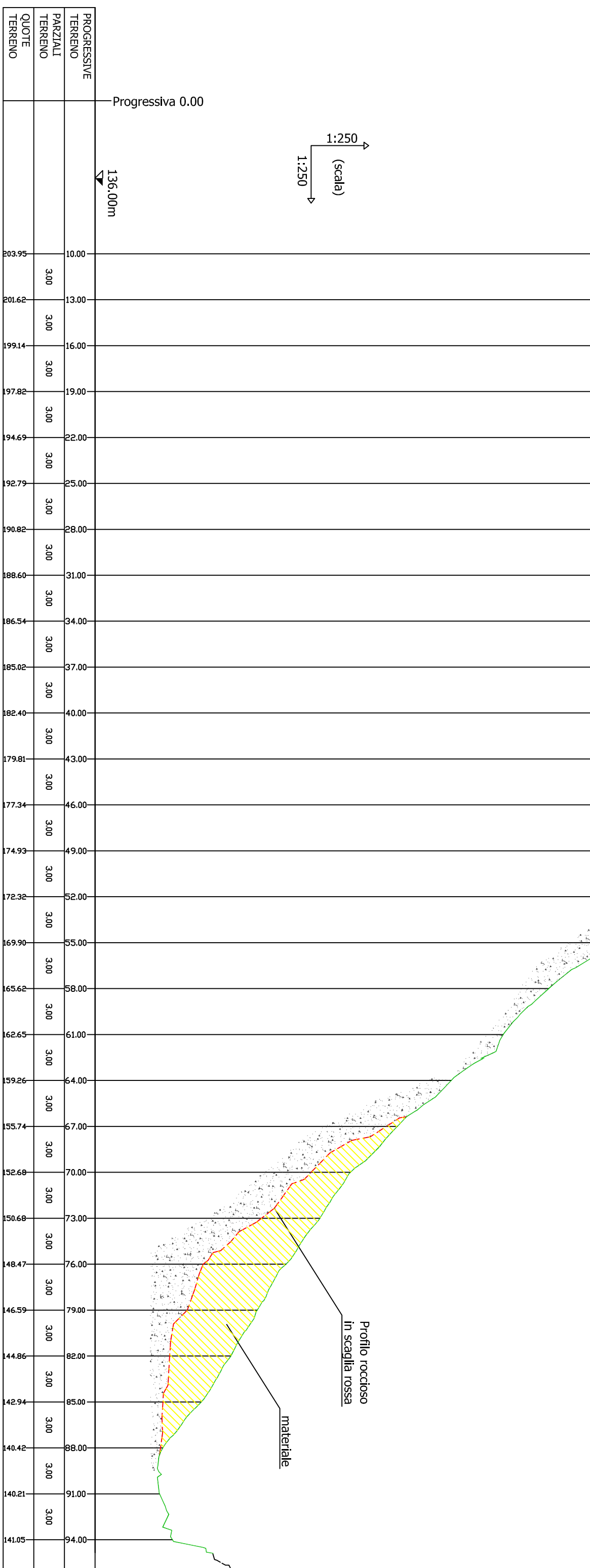
Profilo terreno esistente

Materiale da rimuovere

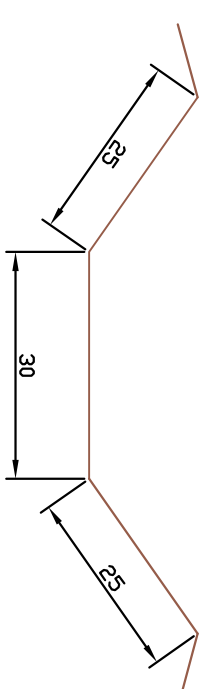
Detrito sciolto

Detrito consolidato

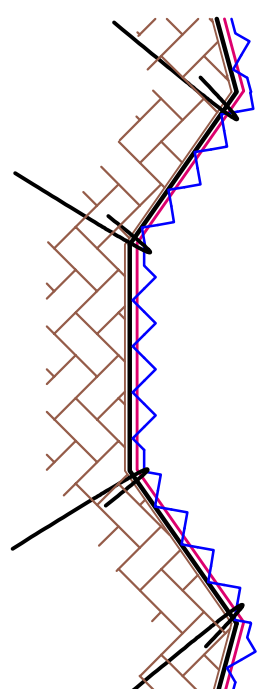
Roccia fraturata (scaglia rossa)



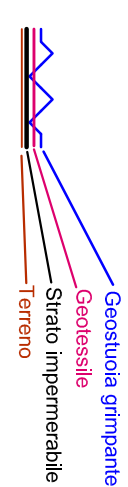
CANALETTA Sezione Tipo



FASE 1 : effettuare lo scavo in base alle misure indicate nella sezione sopra inserita

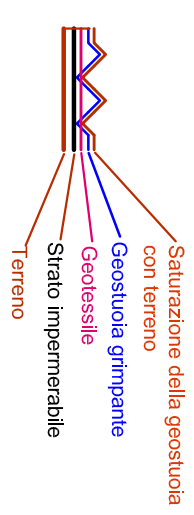


Stratigrafia componenti



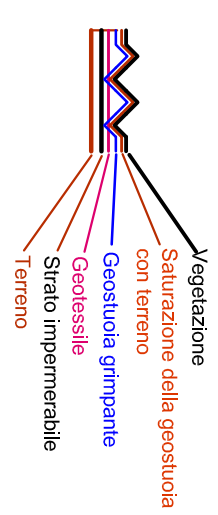
FASE 2 : dopo aver eseguito lo scavo delle dimensioni indicate, viene posizionata la canaletta, in modo da renderla il più aderente possibile con lo scavo. Per garantire una buona aderenza con il sottofondo, vengono inseriti n° 4 picchetti ogni metro lineare di canaletta. Per recuperare i fori provocati dall'inserimento dei picchetti, si consiglia di utilizzare un prodotto tipo primer a freddo, inassibile o innaio.

Stratigrafia componenti



FASE 3 : dopo avere eseguito ed approntato la canaletta con i tubolari picchetti, si procede con la saturazione della gesciudola con del terreno vegetale. Per ottenere un risultato ottimale si consiglia di effettuare un'irrigazione potenzialmente in modo da garantire un perfetto inserimento con l'ambiente circostante.

Stratigrafia componenti



FASE 4 : dopo un breve periodo la vegetazione ricoprirà interamente la superficie della canaletta, in questo modo il risultato finale sarà ben inserito nel contesto ambientale circostante.

AVANZI ing. GIAN PIETRO
 Ordine Ingegneri della provincia di Brescia n. 1864

STUDIO TECNICO
 - INGEGNERIA CIVILE ED IDRAULICA
 - PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E CALCOI STRUTTURALI

VIA NESTORE BARONCELLI, 2
 25085 - GAVARDO - (Brescia)
 Tel. 0345 374972 - Fax 0345 379784
 E-mail: studioprogettiavanzipietro@alice.it
 C. Fisc. VNZ CRT 60C94 D940C
 P. I.v. 00051 1320988

COMMITTENTE
COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO

PROGETTO
 - PROGETTO ESECUTIVO:
 sistemazione movimento franoso in località Canele nella Valle delle Carriere

OGGETTO
 Particolari delle barriere modulari e della canaletta - Sezione Longitudinale n.4 del versante di frana

Data	Agg	File	Scala	Tav.
Marzo 2017			1:200 1:400	n. 04
Timbro e firma		Firma committente		

COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO
 Provincia di BRESCIA

Ogni riproduzione non autorizzata del presente elaborato sarà perseguita a termini di legge